



*Un impegno Comune nel contrasto alla criminalità organizzata e al fenomeno della corruzione,
per la diffusione di una cultura della legalità.*

COMUNICATO STAMPA

La Brianza non diventi una «terra dei fuochi»

A pochi giorni dalla presentazione in Regione del «Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia», in cui i ricercatori dell'*Osservatorio sulla Criminalità Organizzata* (Cross) dell'università di Milano dichiarano che «la catena di incendi appiccati agli impianti di trattamento di rifiuti in Lombardia costituisce un chiaro indice della presenza di una illegalità assai diffusa nel settore», eccoci a osservare preoccupati la colonna di fumo nero che si innalza nei nostri cieli, a Mariano Comense.

Non è certo la prima volta: solo in Lombardia tra il 2015 e l'ottobre 2018 ci sono stati ben 45 incendi, diversi dei quali nella provincia di Monza Brianza; la stessa discarica andata a fuoco ieri a Mariano Comense era già stata interessata due volte da roghi lo scorso anno.

«Non si può non riconoscere una preoccupante anomalia nell'*escalation* degli atti incendiari che soprattutto dal 2017 ha colpito alcuni territori della regione», sostiene ancora il citato rapporto Cross: tra essi c'è anche la Brianza, dove tra l'altro abbondano due delle strutture (le cave e i capannoni dismessi) «predilette» dalle mafie che stanno colonizzando il lucrosissimo ciclo illegale dei rifiuti.

Chiediamo una puntuale sorveglianza da parte della magistratura e delle forze dell'ordine, con il coinvolgimento delle autorità sanitarie: il controllo sulla gestione dei rifiuti deve essere considerato una priorità per la salute di un territorio densamente popolato come il nostro.

Chiediamo una presa di coscienza civica da parte dei cittadini: la Brianza è nostra e deve essere difesa. I cittadini devono diventare le sentinelle del proprio territorio.

Brianza SiCura